

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 05 agosto 2026

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 29 luglio 2026 - n. 10288

Modifica del decreto n. 1031 del 29 gennaio 2026 avente ad oggetto «Approvazione delle disposizioni per la presentazione della domanda unica 2026 riguardante i pagamenti diretti a favore degli agricoltori nell'ambito dei tipi di intervento istituiti dal Reg. (UE) n. 2021/2015». Anticipi PAC 2026

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO
E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013.
- Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Reg. (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).
- Reg. (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.
- Reg. (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.
- Reg. (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.
- Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022.
- d.m. 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020.
- d.m. 1° marzo 2021 n. 99707 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SI-AN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.
- d.m. 23 dicembre 2022 n. 660087 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.
- d.m. 30 dicembre 2022 n. 667236 recante disposizioni per la costituzione, il riconoscimento, la gestione ed il finanziamento del Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità istituito con legge 30 dicembre 2021, n. 234.
- decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a),

b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;

- decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 9 marzo 2023, n. 147385 recante «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale».
- decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 recante «Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune».
- decreto legislativo del 23 novembre 2023 n. 188 recante «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune».
- decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 30 marzo 2023, n. 0185145 «Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante «Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti» e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale».
- decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 15 dicembre 2023, n. 0147634 recante «Modifica all'articolo 17 «pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale» e all'articolo 19 «pagamento per la salvaguardia di olivi di interesse paesaggistico» del d.m. 23 dicembre 2022 recante disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti».
- decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 26 febbraio 2024 n. 093348 recante «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027».
- decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 22 dicembre 2025 n. 0690628 recante la Modifica del decreto ministeriale 23 dicembre 2022 per quanto concerne la definizione di giovane agricoltore
- circolare AGEA Coordinamento n. 12874 del 22 febbraio 2023 recante «Agricoltore in attività - Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) n. 2021/2115».
- circolare AGEA Coordinamento n. 20232 del 17 marzo 2023 recante «Per le modalità di Aggiornamento del valore dei titoli PAC per il periodo di programmazione 2023-2027 a norma del Reg. (UE) 2021/2015».
- circolare AGEA Coordinamento n. 26880 del 12 aprile 2023 recante «Procedimenti di trasferimento titoli, pignoramento e pegni di titoli - Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) n. 2021/2115».
- circolare AGEA Coordinamento n. 26882 del 12 aprile 2023 recante «Disciplina relativa alla domanda unica di pagamento a norma del Reg. (UE) n. 2021/2115 - requisiti e livello minimo di informazioni».
- circolare AGEA Coordinamento n. 12953 del 13 febbraio 2026 «Disposizioni per la gestione dei procedimenti am-

ministrativi relativi alla Domanda unificata interventi SIGC - Campagna 2026».

- decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 7 maggio 2026 n. 215653 recante Modifica del decreto ministeriale 23 dicembre 2022 n. 660087 per quanto concerne la definizione di prato permanente;
- Circolare AGEA Coordinamento n. 36586 del 30 aprile 2026 nella quale viene precisata l'applicazione della modifica del requisito di istruzione e competenza, introdotta dal d.m. MA-SAF n. 90628 del 22 dicembre 2025.
- Circolare AGEA Coordinamento n. 19835 del 6 marzo 2026 avente per oggetto «Esecuzione dei controlli relativi al tenore medio del contenuto di Δ-9 - tetraidrocannabinolo (THC) delle piante di canapa (*Cannabis Sativa*) coltivate sulle superfici dichiarate nelle domande per le annualità dal 2024 al 2027 - Richiamo al rispetto della scadenza del 15 maggio per la presentazione delle domande di aiuto interessate da superfici richieste a Canapa - Campagna 2026 e seguenti»;
- Circolare AGEA Coordinamento n. 32713 del 18 aprile 2026 avente per oggetto : Saldi definitivi - PAC 2025 - Domande di aiuto per gli interventi dei pagamenti diretti;

Visti:

- il d.p.r. 1° dicembre 1999, n. 503, «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173».
- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188.
- il d.m. n. 162 del 12 gennaio 2015 del MiPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- decreto-legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1° dicembre 2018, - «Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis» - Certificato Antimafia.

Richiamato il d.d.s. n. 1031 del 29 gennaio 2026 avente ad oggetto «Approvazione delle «Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica 2026» riguardante i pagamenti diretti a favore degli agricoltori nell'ambito dei tipi di intervento istituiti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, come modificato dal d.d.s. n. 6419 del 15 maggio 2026 e dal d.d.s. n. 7015 del 27 maggio 2026;

Visto il Regolamento (UE) 2026/1768 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 luglio 2026 (pubblicato sulla GUUE, serie L, del 21 luglio 2026), avente ad oggetto «Modifica del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda un tipo specifico di intervento per fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e la possibilità di adeguare le dotazioni per i pagamenti diretti per l'anno civile 2027 e del Regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda norme più flessibili sui pagamenti degli anticipi in risposta all'aumento dei prezzi dei concimi dovuto alla crisi in Medio Oriente», che modifica l'art. 44, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 2021/2116 prevedendo, per l'anno di domanda 2026, la possibilità per gli Stati Membri di versare anticipi fino al 75% per gli interventi sotto forma di pagamento diretto, anche anteriormente al 16 ottobre 2026;

Vista la Circolare di AGEA Coordinamento n. 0061357 del 22 luglio 2026 avente ad oggetto «Domanda unificata interventi (Sistema Integrato Gestione e Controllo-SIGC) Anticipi PAC 2026», che:

- individua i seguenti interventi per i quali si può procedere al pagamento degli anticipi in linea prioritaria e nell'immediatezza: PD 01 - BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità, PD 02 - CRISS - Sostegno ridistributivo complementare al reddito per la sostenibilità, PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori;
- individua la percentuale del valore del portafoglio titoli dei singoli agricoltori, tenuto conto dell'eventuale riduzione lineare del valore dei titoli che potrà essere eseguita - ove risultati necessario - per alimentare la riserva nazionale 2026, erogabile per l'intervento BISS e gli importi unitari da applicare per gli interventi CRISS e CIS YF, al fine di tutelare i Fondi UE;
- indica che gli anticipi devono essere concessi tenuto conto:
 - dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento per accertare la legittimità e la regolarità

delle verifiche di cui dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 2116/2021 e all'art. 4, comma 2 e agli articoli 11 e ss. del decreto ministeriale n. 410739 del 4 agosto 2023;

- degli esiti del monitoraggio continuo delle superfici (AMS) di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2116/2021 recepito e disciplinato con Circolare AGEA prot. n. 49174 del 10 giugno 2026;
- della verifica del requisito di «Agricoltore in attività» disciplinata dalla circolare AGEA.2023.12874 del 22 febbraio 2023 e s.m.i.;
- richiama l'attenzione degli Organismi Pagatori sul dovere di assumere ogni adeguata cautela, quale la sottoposizione degli anticipi stessi a condizione risolutiva, al fine di evitare l'erogazione di pagamenti in eccesso ai beneficiari e di recuperare rapidamente ed efficacemente le eventuali somme indebitamente percepite, alla luce delle risultanze emergenti dal completamento dell'istruttoria delle domande, informando delle cautele i beneficiari;
- precisa, con riferimento alla gestione delle domande di aiuto, che l'eventuale pagamento degli anticipi prima del 16 ottobre 2026 non determina l'automatica anticipazione del termine per la modifica o il ritiro, totale o parziale, delle domande di aiuto, di cui all'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 e che, dunque, anche nel caso di erogazione anticipata prima del 16 ottobre, i beneficiari potranno modificare o ritirare le domande entro il termine stabilito dallo Stato membro, comunque non oltre 15 giorni di calendario prima della data prevista per il pagamento della prima rata ordinaria ai sensi dell'articolo 44, paragrafo 2, primo comma, del Regolamento (UE) 2021/2116;
- precisa che sono esclusi dal pagamento dell'anticipo di cui alla circolare i beneficiari che hanno presentato domanda di trasferimento titoli, in qualità di cedenti, che non sono ancora perfezionati alla data di concessione dell'anticipazione, nonché tutti gli interventi diversi da quelli richiamati nel paragrafo 2 della circolare.

Ritenuto, per i motivi sopra indicati, di modificare le «Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica di aiuto 2026» approvate con d.d.s. n. 1031 del 29 gennaio 2026 s.m.i., come segue:

- alla fine del paragrafo «4.2 - Domanda di modifica o ritiro in tutto o in parte» è aggiunto il seguente capoverso «Per la campagna 2026, con riferimento alla gestione delle domande di aiuto, l'eventuale pagamento degli anticipi prima del 16 ottobre 2026 non determina l'automatica anticipazione del termine per la modifica o il ritiro, totale o parziale, delle domande di aiuto, di cui all'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 e, dunque, anche nel caso di erogazione anticipata prima del 16 ottobre, i beneficiari potranno modificare o ritirare le domande entro gli stessi termini individuati sopra e non già 15 giorni prima della data di pagamento dell'anticipo»;
- alla fine del paragrafo «10 - Requisiti per il pagamento» è aggiunto il seguente capoverso «Per l'anno di domanda 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2026/1768 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 luglio 2026, gli Stati Membri possono versare anticipi fino al 75% per gli interventi sotto forma di pagamento diretto, anche anteriormente al 16 ottobre 2026. Per quanto riguarda le disposizioni attuative si fa riferimento alla Circolare di AGEA Coordinamento n. 61357 del 22 luglio 2026, che si intende qui richiamata. Si fa presente che gli anticipi erogati ai sensi delle disposizioni di cui sopra sono sottoposti a condizione risolutiva e che l'Organismo Pagatore è tenuto a recuperare rapidamente ed efficacemente le eventuali somme indebitamente percepite, alla luce delle risultanze emergenti dal completamento dell'istruttoria delle domande»;

Dato atto che le restanti parti del d.d.s. n. 1031 del 29 gennaio 2026 s.m.i. restano invariate;

Atteso che, per quanto non espressamente contemplato dalle allegato disposizioni si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA Coordinamento;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007-2013;

Visti

- la d.g.r. n. 5291 del 2 luglio 2001 «Attivazione dell'Organismo

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 05 agosto 2026

Pagatore Regionale in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 – Norme per gli interventi in agricoltura»;

- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XII / 113 Seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, Compiti e Attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»;
- la d.g.r. n. XII/546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo» che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII legislatura;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023», che assegna l'incarico dal 15 luglio 2023 al dott. Paolo Tafuro quale dirigente della Struttura – Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA» della Direzione Organismo Pagatore Regionale;

DECRETA

recepita le premesse,

1. di modificare le «Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica di aiuto 2026» approvate con d.d.s. n. 1031 del 29 gennaio 2026 s.m.i., come segue:

- alla fine del paragrafo «4.2 - Domanda di modifica o ritiro in tutto o in parte» è aggiunto il seguente capoverso «Per la campagna 2026, con riferimento alla gestione delle domande di aiuto, l'eventuale pagamento degli anticipi prima del 16 ottobre 2026 non determina l'automatica anticipazione del termine per la modifica o il ritiro, totale o parziale, delle domande di aiuto, di cui all'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 e, dunque, anche nel caso di erogazione anticipata prima del 16 ottobre, i beneficiari potranno modificare o ritirare le domande entro gli stessi termini individuati sopra e non già 15 giorni prima della data di pagamento dell'anticipo»;
- alla fine del paragrafo «10 - Requisiti per il pagamento» è aggiunto il seguente capoverso «Per l'anno di domanda 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2026/1768 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 luglio 2026, gli Stati Membri possono versare anticipi fino al 75% per gli interventi sotto forma di pagamento diretto, anche anteriormente al 16 ottobre 2026. Per quanto riguarda le disposizioni attuative si fa riferimento alla Circolare di AGEA Coordinamento n. 61357 del 22 luglio 2026, che si intende qui richiamata. Si fa presente che gli anticipi erogati ai sensi delle disposizioni di cui sopra sono sottoposti a condizione risolutiva e che l'Organismo Pagatore è tenuto a recuperare rapidamente ed efficacemente le eventuali somme indebitamente percepite, alla luce delle risultanze emergenti dal completamento dell'istruttoria delle domande»;

2. di dare atto che le restanti parti del provvedimento restano invariate;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale al link <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>.

Il dirigente di struttura
Paolo Tafuro